



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI
SERVIZIO I
COLLEZIONI MUSEALI

MIBACT-DG-MU
SERV_I
0002428 16/02/2018
Cl. 31.07.19/1

Si Direttori dei Musei dotati di autonomia
speciale

Direttori dei Poli museali regionali

e.p.c. al Segretario generale

alla Direzione generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio

CIRCOLARE N. 7 /2018

OGGETTO: Criteri e modalità per l'attribuzione della dichiarazione di rilevante interesse culturale o scientifico di mostre o esposizioni di beni culturali ai sensi dell'art. 48, comma 6 del d. lgs. n. 42/2004 .

Questa Direzione generale intende precisare l'*iter* e predeterminare i parametri valutativi dei procedimenti di dichiarazione di rilevante interesse culturale o scientifico di mostre o esposizioni ai sensi dell'art. 48, comma 6 del D. lgs. 42/2004. Tale dichiarazione è di competenza della scrivente Direzione generale (art. 20, comma 2, lettera *r*), D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171).

§.1. I criteri in base ai quali verrà accolta la richiesta sono riferiti alla sussistenza e alla relativa valutazione dei seguenti caratteri dell'evento (tutti o buona parte di essi):

1. Il contributo innovativo del progetto, sia in relazione al tema indagato, che presenti scoperte, nuove ricerche, acquisizioni o ricostruzioni di nodi storici, critici o stilistici, sia in relazione all'originalità con cui il tema, per quanto già investigato, viene presentato;
2. L'importanza attribuita, ove possibile, alla relazione con il contesto geografico di riferimento, ai fini di una valorizzazione diffusa del territorio;
3. La completezza e la chiarezza del percorso espositivo, rilevabili nell'organizzazione dell'allestimento e nella selezione delle opere;
4. La presenza di un catalogo edito corredato da saggi critici, schedatura delle singole opere e bibliografia, da cui emergano le tesi e i risultati culturali e scientifici dell'evento;
5. La rilevanza delle opere in rapporto al tema proposto, con particolare attenzione alla presenza di quelle raramente circolanti e quindi di più difficile accessibilità per il pubblico;
6. L'esistenza di accordi con istituzioni scientifiche e culturali, europee e internazionali, riscontrabile anche nella pluralità degli enti di provenienza dei beni esposti in mostra;
7. La presenza di apparati didattici e divulgativi a corredo del percorso espositivo, con particolare riguardo all'uso delle nuove tecnologie, e la creazione di contenuti aggiuntivi attraverso i canali di comunicazione istituzionali.



Tali criteri saranno considerati in modo combinato, dal momento che nessuno di essi costituisce un elemento valutativo autonomo rispetto agli altri.

Il presupposto necessario per l'ammissibilità dell'istanza è rappresentato dal fatto che la mostra o l'esposizione abbia ad oggetto «beni culturali»; tale condizione è pertanto esclusa per le opere contemporanee. In particolare, come sostenuto nel parere dell'Ufficio legislativo con nota prot. 14414 del 2 maggio 2011, la richiesta di dichiarazione non è prevista nel caso di mostre, esposizioni o altre iniziative culturali riferite a opere di autori viventi o la cui esecuzione non risalga a oltre settanta anni, ovvero sia nel caso di mostre o esposizioni riguardanti opere non ricomprese in alcuna delle fattispecie di beni culturali individuate dall'art. 10 del D. Lgs. 42/2004, come modificato dall'art. 1, comma 175, lettera a) della L. del 4 agosto 2017, n. 124.

Pertanto, questa Direzione generale dichiarerà improcedibili le richieste che non soddisfino i predetti requisiti.

Nel caso di eventi che ricadano solo parzialmente nelle esclusioni sopra descritte, a causa della presenza di una o più opere riferite ad autori viventi o la cui esecuzione risalga a meno di settanta anni, la valutazione sull'ammissibilità della richiesta sarà effettuata sulla base del complessivo valore scientifico del progetto espositivo, alla luce dei criteri sopra citati.

§.2. Con l'occasione, si rammenta qui di seguito l'*iter* procedurale necessario all'emanazione del relativo provvedimento.

Per la presentazione dell'istanza, il richiedente deve trasmettere al Direttore del Servizio I "*Collezioni museali*" della Direzione generale Musei richiesta di riconoscimento del rilevante interesse culturale o scientifico di mostre o esposizioni di beni culturali, ai sensi dell'art. 48, comma 6 del D. Lgs. 42/2004. Si allega un modello di richiesta (All. 1).

La domanda è inviata all'indirizzo PEC: mbac-dg-mu.servizio1@mailcert.beniculturali.it, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Progetto scientifico della mostra;
- 2) Breve descrizione del percorso espositivo con indicazione della tipologia di apparati didattico-divulgativi adottati ed eventuale uso di nuove tecnologie; *facility report* della sede di allestimento;
- 3) Elenco completo delle opere esposte, con specificazione per ciascuna di esse dei seguenti riferimenti identificativi: museo o collezione di provenienza, inventario, autore, titolo, materia e tecnica, misure, cronologia e valore assicurativo;
- 4) Dichiarazione dell'entità del beneficio fiscale ottenibile dal richiedente per effetto della dichiarazione in oggetto, con precisazione dell'importo in euro dell'imposta oggetto dell'esenzione;
- 5) Almeno una copia del catalogo della mostra, da inviare all'indirizzo della Direzione generale Musei – Servizio I "*Collezioni museali*", via di San Michele, 22 – 00153 Roma. Soltanto ai fini dell'istruzione del procedimento, e nell'ipotesi in cui il catalogo non sia ancora stato stampato, la sua consegna potrà essere anticipata dall'invio di una sua copia digitale in formato *.pdf* agli indirizzi di posta elettronica di cui sopra, con riserva di spedire le copie cartacee non appena edite. Resta inteso che, indipendentemente dall'esito dell'istanza diretta a ottenere il provvedimento di riconoscimento del rilevante interesse, nel *colophon* della mostra e del relativo catalogo andranno inseriti nomi e qualifiche dei responsabili del procedimento in oggetto.

Copia della domanda, completa degli allegati di cui ai punti 1) e 2), dovrà anche essere inoltrata per via telematica alla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio IV (PEC:

abap.servizio4@mailcert.beniculturali), in modo che la stessa possa rilasciare a questa Direzione generale il parere di competenza previsto dall'art. 20, comma 2, lettera r) del D.P.C.M. n. 171/2014.

Al termine dell'istruttoria, acquisito il parere della Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la scrivente Direzione emette il decreto di dichiarazione di rilevante interesse culturale o scientifico ovvero il decreto di rigetto della stessa.

Come previsto dal D.P.C.M. n. 271/2010, il termine per la conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni. Poiché si tratta di un procedimento ad iniziativa di parte, i termini per la conclusione del procedimento decorrono, come previsto dall'art. 2, comma 6 della L. n. 241/1990, dal ricevimento della domanda. Qualora la domanda dell'interessato sia ritenuta irregolare o incompleta, come previsto dall'art. 3, comma 4 del D.M. n. 495/1994, il responsabile del procedimento dà comunicazione al richiedente entro 60 giorni, indicando i motivi della irregolarità e/o incompletezza. In questo caso il termine iniziale del procedimento decorre dal ricevimento della domanda regolarizzata o completa.

I criteri e le modalità sopradescritti realizzano il disposto dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*", e saranno pertanto pubblicati sul sito istituzionale della Direzione generale Musei (*www.musei.beniculturali.it*).

Il Direttore del Servizio I
Dott. Antonio Tarasco



Il Direttore Generale
Dott. Antonio Lampis

